

Gli eventi

«Fuorisalone e Bookcity per riqualificare la zona»

L'agenda del neonato distretto degli alberghi di lusso: si parte a ottobre con la fiera Host

Gli albergatori aprono le porte alla città per rilanciare il quartiere della stazione e combattere il degrado. Il comitato «Centrale District» si prepara a entrare in azione con eventi aperti a tutti in occasione delle fiere in programma dopo l'estate. L'ambizione è di trasformare l'area sotto i riflettori per continue aggressioni e episodi di criminalità in un prolungamento del Fuorisalone. Il primo incontro operativo del direttivo del neo comitato, che riunisce le principali attività commerciali e alberghiere limitrofe a piazza Duca d'Aosta, ha già individuato tre momenti per promuovere

progetti culturali e di socialità. Il banco di prova sarà in ottobre «Host 2017», il salone internazionale dell'ospitalità professionale. A novembre l'impegno sarà in concomitanza con Bookcity, per poi arrivare alle iniziative natalizie. L'idea di «Centrale District», comitato presieduto da Consuelo Hernández (di origine venezuelana e direttrice di una galleria d'arte), è di essere presente ai più importanti eventi della città e di coinvolgere nelle iniziative i consolati e le comunità straniere del quartiere.

«Abbiamo registrato da parte di tutti una grande voglia di fare qualcosa nella zona —

spiega Camilla Doni, segretaria del comitato nonché proprietaria e anima, con la famiglia, dell'hotel Madison —. C'è un forte desiderio degli alberghi di aprirsi alla città e di caratterizzarli non solo come luoghi dove entrano i turisti, ma anche come spazi fruibili dai milanesi. I posti bellissimi da mettere a disposizione non mancano». I progetti sono «in fase embrionale», ma l'entusiasmo è alle stelle. «Alla riunione c'erano tutti — riferisce Camilla —. Lunedì avremo anche un incontro in Regione per un bando appena uscito».

Piccoli e grandi hotel si sono uniti coinvolgendo gallerie

d'arte e negozi per diventare un distretto culturale e ludico sullo stile di Tortona e Brera.

«Ultimamente di questa zona si parla soprattutto per episodi di violenza e criminalità — scandisce la segretaria del co-

mitato —. Il nostro proposito è quello di utilizzare le diverse esperienze imprenditoriali per contribuire a cambiare le cose». E la passione è contagiosa. Dall'Excelsior Gallia al Principe di Savoia, dallo Sheraton al Madison e a tante altre realtà del quartiere: tutti hanno risposto «sì» all'appello. Con idee, proposte e mettendo a disposizione saloni e bar. L'obiettivo è la maggiore fruibilità della zona, ma anche la riscoperta di angoli meno conosciuti. Un patto contro il degrado, per la sicurezza. Ma soprattutto per la città.

Ro.Ver.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il modello
L'esperienza dei magazzini raccordati sotto i binari: fu un successo del Fuorisalone

Idee

● Il comitato «Centrale district», presieduto da Consuelo Hernández, intende organizzare eventi da ottobre

● L'idea è coinvolgere anche i consolati e le comunità straniere

